

## **4. Organico e movimenti del Personale**

### **4.1. Il quadro generale**

A seguito di quanto disposto dal D.L. n. 95 del 6/7/2012, convertito con modificazioni dalla L. n.135 del 7 agosto 2012, la dotazione organica dell'Isfol è stata rideterminata con il DPCM del 22 gennaio 2013. Pertanto la dotazione organica dell'Istituto risulta essere al 1° gennaio 2013 complessivamente di 416 unità.

Nel 2013 sono stati espletati e conclusi, tra gli altri, i seguenti procedimenti:

- verifica complessiva della regolarità delle attività svolte dai ricercatori/tecnologi - art. 4, comma 6 CCNL 05.03.1998 secondo biennio economico e s.m.i - per l'attribuzione del trattamento economico della posizione stipendiale superiore per l'annualità 2012;
- ricostruzioni di carriera di ricercatori e tecnologi a seguito di notifica all'ISFOL di n.5 sentenze con le quali è stata riconosciuta l'anzianità pregressa già maturata in costanza di rapporto di lavoro a tempo determinato;
- assunzione a tempo indeterminato, a far data dal mese di ottobre 2013, di n. 2 unità, di personale inquadrato rispettivamente nei profili professionali di operatore tecnico ed amministrativo di VIII livello, ai sensi della Legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", a seguito dell'esito positivo di n. 2 tirocini formativi finalizzati all'inserimento lavorativo;
- assunzione a tempo determinato della durata triennale, con decorrenza ottobre 2013, di n.1 unità di personale con il profilo professionale di CTER VI livello, in ottemperanza alla sentenza n. 6161/2013 del Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, notificata all'Istituto in data 16/7/2013;
- erogazione indennità per incarichi di responsabilità per il personale ricercatore/tecnologo di cui all'art. 22 del DPR 171/1991, da parte della Commissione costituita con Determina del Direttore Generale n.126 del 3 settembre 2012;
- passaggio di profilo ai sensi dell'art. 65 del CCNL 1998-2001 di un dipendente da ricercatore a tecnologo, a decorrere dal 31 dicembre 2013 a seguito di valutazione da parte di apposita Commissione costituita con Determina del Direttore Generale n. 124/2013;
- sottoscrizione da parte delle Organizzazioni Sindacali, in data 6 giugno 2013, dell'Accordo decentrato di ente su "*Deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato stipulati dall'ISFOL*". Con tale Accordo le parti si sono impegnate a prorogare oltre la scadenza prevista i contratti a tempo determinato in essere fino alla durata dell'esecuzione dei programmi e attività comunitarie e comunque, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31 dicembre 2015;
- predisposizione del Regolamento per la disciplina del Telelavoro a domicilio (approvato in data successiva alla chiusura dell'esercizio).

- 5) **Ultimo anno di contabilizzazione dei residui di stanziamento**  
Contestualmente all'approvazione del presente Rendiconto generale 2013, viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione anche la Delibera riguardante la "variazione straordinaria residui attivi e passivi esercizi 2001-2012", ai sensi dell'art. 36 comma 3 del Regolamento Isfol di contabilità, la radiazione dei residui di stanziamento già in essere, derivanti dagli esercizi precedenti, per un importo pari a € 2.621.783.51, le cui poste confluiscono nell'Avanzo di amministrazione del Rendiconto generale 2013. Tale registrazione contabile segue, tra l'altro, la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) prot. n.87080 del 24/10/2013.
- 6) **La gestione della liquidità**  
La gestione finanziaria dell'Istituto nel 2013 è contrassegnata da una sostanziale condizione di liquidità. Gli oneri finanziari, sono abbattuti rispetto a quanto previsto negli esercizi precedenti. Gli oneri per interessi passivi per l'esercizio 2013 ammontano infatti a € 1.049,03.  
Nel corso del 2013, si è accertato che le somme dei finanziamenti derivanti dalla Gestione contabilità speciali relative al programma "Leonardo da Vinci", in quanto confluenti nel c/infruttifero intestato all'Isfol presso la Banca d'Italia (secondo il meccanismo della Tesoreria Unica, ai sensi dell'art. 1 della legge 29 ottobre 1984 n. 720 e del successivo Decreto attuativo del Ministro del Tesoro del 26 luglio 1985), non danno origine a liquidazione di interessi attivi per l'Istituto e, pertanto, non danno luogo a riconoscimento a titolo di interesse alla Commissione europea.
- 7) **Le attività ispettive sulle certificazioni Programmazione FSE 2007-2013**  
Sono proseguite, nel corso dell'Esercizio 2013, le verifiche amministrativo-contabili sulle certificazioni delle spese sostenute dall'Istituto a valere sulle risorse finanziarie del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2007-2013 e specificatamente per i Programmi Operativi Nazionali Ob. 1 ed Ob. 3 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri così come previsto dei Regolamenti comunitari in tema di utilizzo dei fondi strutturali. Sulle suddette attività, alla data attuale, sono ancora in corso le procedure di amministrazione previste.
- 8) **Le attività ispettive sulle certificazioni Programmazione FSE 2000-2006**  
La programmazione comunitaria 2000-2006 si è conclusa il 30 giugno 2008. Le attività di controllo sulle spese sostenute hanno determinato tagli per circa € 2.974.000,00 a fronte di spese rendicontate e certificate pari a circa € 250 MLN. L'istruttoria interna prosegue e si prevede di completarla nel corso dell'anno 2015. Sul punto si rinvia a quanto illustrato nelle Relazioni al "Rendiconto Generale" relative alla annualità 2010, 2011 e 2012.<sup>12</sup>

<sup>12</sup> Relazione al Rendiconto generale Isfol 2010, Par. 3 "Alcuni aspetti caratterizzanti l'Esercizio", pagg. 26-27-28; Relazione al Rendiconto generale Isfol 2011, Par. 3 "Alcuni aspetti caratterizzanti l'Esercizio", pagg. 30-31; Relazione al Rendiconto generale Isfol 2012, Par. 3 "Alcuni aspetti caratterizzanti l'Esercizio", pagg. 25-26.

Altresì nel corso del 2013 sono stati espletati alcuni procedimenti che si sono perfezionati nel corso del 2014. In particolare si è provveduto alla sottoscrizione delle Ipotesi di "Accordo Integrativo per il personale non dirigenziale dell'Isfol relativamente agli anni 2011 e 2012".

Relativamente al personale ex las, il DL n. 76 del 28 giugno 2013, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti", ha equiparato il trattamento fondamentale ed accessorio a quello riconosciuto al personale ISFOL con decorrenza 1° gennaio 2012.

Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Isfol, stipulato in data 30/12/2008 ed annualmente prorogato, per l'assegnazione temporanea presso il Ministero del Lavoro di un contingente di personale, finalizzato a garantire lo svolgimento delle attività finanziate con risorse del FSE nell'ambito dei fondi affidati dal Ministero per quanto riguarda il monitoraggio, l'informazione e l'assistenza tecnica amministrativa sulle politiche del lavoro, formative e sociali, è stato prorogato per l'anno 2013 in data 26/02/2013.

In data 21/06/2013 con medesimo Protocollo d'Intesa sono state assegnate al Ministero del Lavoro n. 3 unità di personale a tempo indeterminato. Il personale individuato alla data del 31/12/2013 è pari a 25 unità con contratto a tempo indeterminato e a 27 unità con contratto a tempo determinato ed è in possesso dei necessari requisiti.

È proseguita, inoltre, la collaborazione interistituzionale, attraverso attività e personale dell'istituto distaccato, con le Regioni e in particolare: Regione Umbria (n. 1 unità a tempo indeterminato assegnata), Regione Marche (n. 1 unità a tempo indeterminato assegnata), Regione Puglia (n. 2 unità a tempo indeterminato assegnate) e Regione Emilia Romagna (n. 1 unità a tempo determinato assegnata).

Il personale temporaneamente assegnato al MLPS ed alle su menzionate Regioni conserva lo stato giuridico ed il trattamento economico in godimento previsto dal CCNL vigente di settore degli Enti pubblici di ricerca ed i corrispondenti oneri sono a totale carico del bilancio dell'ISFOL.

#### 4.2. Organico e movimenti di personale

La situazione generale del personale in servizio al 31/12/2013 è la seguente:

##### PERSONALE ISFOL

PERSONALE	UNITA'
Direttore generale	1
Direttore di Dipartimento	0
Personale di Ruolo	362
Personale a Tempo determinato	252
<b>Totale</b>	<b>615</b>

Il suddetto personale risulta così distribuito nei rispettivi livelli professionali:

PERSONALE	UNITA'
Direttore generale	1
Dirigente I fascia	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>
<i>Personale a tempo indeterminato</i>	
Dirigente 2^ Fascia	2
I livello professionale	15
II livello professionale	11
III livello professionale	94
IV livello professionale	73
V livello professionale	48
VI livello professionale	47
VII livello professionale	36
VIII livello professionale	36
<b>Totale</b>	<b>362</b>
<i>Personale a Tempo determinato</i>	
III livello professionale	82
V livello professionale	2
VI livello professionale	102
VII livello professionale	61
VIII livello professionale	5
<b>Totale</b>	<b>252</b>
<b>Totale generale al 31/12/2013</b>	<b>615</b>

Per quanto riguarda le aree professionali, il personale in servizio risulta così suddiviso:

Ricercatori e Tecnologi (liv. I-II-III)	202
Area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. IV-VIII)	271
Area amministrativa (Direttore, Dipartimenti, Dirigenti, liv. IV-VIII)	142
<b>Totale</b>	<b>615</b>

A tutto il personale non dirigenziale dell'ISFOL è applicata la disciplina contrattuale prevista per il comparto degli Enti ed Istituzioni di Ricerca, di cui al DPCM n. 593 del 30/12/1993 e, nello specifico, il CCNL applicato è quello firmato il 13 maggio 2009, per il quadriennio normativo 2006-2009.

Al personale dell'area dirigenziale (Direttore Generale, Dirigenti I fascia e Dirigenti II fascia) è, invece, applicato il CCNL relativo al personale dell'Area VII (Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca) siglato in data 28/07/2010, per il quadriennio normativo 2006/2009.

#### **4.3. Personale a tempo indeterminato**

Il personale Isfol a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2013 consta complessivamente di n. 362 unità.

I dirigenti di seconda fascia di ruolo risultavano essere n. 2. Si evidenzia a tal proposito che nel periodo 1 gennaio - 23 settembre 2013 il Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale per la gestione delle risorse umane ha assunto anche l'incarico ad interim dell'Ufficio Dirigenziale delle risorse finanziarie e tecniche. Dal 24 settembre 2013 ha ripreso servizio, e quindi l'incarico, il dirigente titolare dell'Ufficio delle risorse finanziarie e tecniche.

Le cessazioni dal servizio del personale di ruolo nel corso dell'anno risultano pari a n. 3 unità:

- o n. 1 dirigente di ricerca di I livello professionale;
- o n. 1 primo ricercatore di II livello professionale;
- o n. 1 collaboratore tecnico di IV livello professionale;

Alla data del 31/12/2013, n. 4 unità risultano collocate in posizione di comando.

Altre n. 2 unità (n. 1 Primo Ricercatore e n. 1 Primo Tecnologo), risultano collocate in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i., entrambe in seguito al conferimento di incarichi Dirigenziali presso altre Amministrazioni pubbliche.

N. 2 unità risultano, invece, collocate in distacco sindacale retribuito.

Nel mese di dicembre 2013 l'Istituto ha provveduto a corrispondere al personale inquadrato nei livelli IV-VIII la produttività relativa agli anni 2011 e 2012.

#### **4.4. Personale a tempo determinato**

Il personale a tempo determinato in servizio al 31/12/2013 consta complessivamente di n. 252 unità.

Del suddetto personale n. 249 unità sono state assunte a seguito di concorso pubblico con contratto di lavoro individuale a tempo determinato, con profili e livelli diversi, previsti dall'ordinamento del personale degli Enti ed istituzioni di ricerca e sperimentazione, con scadenza al 31/12/2013, nel corso del 2013 prorogati fino al 31/12/2014, n. 2 unità con scadenza al 07/02/2015 e 1 unità con scadenza al 7/10/2016.

Si tratta nello specifico di:

- n. 29 tecnologi di III livello professionale;
- n. 53 ricercatori di III livello professionale;
- n. 2 funzionari amministrativi di V livello professionale;
- n. 102 collaboratori tecnici di ricerca di VI livello professionale;
- n. 61 collaboratori di amministrazione di VII livello professionale;
- n. 5 operatori tecnici di VIII livello professionale.

Come già indicato nel paragrafo relativo al quadro generale, a far data dal 08 ottobre 2013 si è provveduto, in attuazione di apposita sentenza del Tribunale Civile di Roma – Sez. Lavoro, all'assunzione di n. 1 CTER, VI livello professionale,

Nel mese di dicembre 2013 l'Istituto ha provveduto a corrispondere anche al personale a tempo determinato inquadrato nei livelli IV-VIII la produttività relativa agli anni 2011 e 2012.

#### **4.5. Spesa del personale**

Il costo del personale, nell'esercizio 2013, è pari ad impegni per € 32.047.300,34, di cui liquidati a competenza € 31.103.663,82 e liquidati a residuo €. 1.224.411,62. Sono state effettuate le opportune valutazioni economiche al fine di rilevarne la competenza al 31/12/2013, determinando così il costo evidenziato nel conto economico, di cui si dirà nello specifico nella Nota integrativa, pari ad € 33.947.247,87. Tale importo tiene conto di tutte le spese connesse con le retribuzioni del personale dipendente a fronte del rapporto di lavoro intercorrente con l'Ente, relativamente a stipendi, assegni fissi e trattamento accessorio, oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a carico dell'Istituto, nonché degli altri oneri in favore del personale stesso.

Gli importi lordi che l'Istituto ha accantonato nelle polizze INA nel corso del 2013 a titolo di TFR e TFS ammontano ad € 1.517.584,58 (di cui € 4.687,00 per imposte). Tale importo comprende la prima e la seconda tranche delle liquidazioni per trattamenti di fine servizio, erogati ai sensi dell'art. 12 comma 7 della Legge 122/2010.

Per quanto riguarda le posizioni assicurative in gestione presso l'INA-Assitalia, si precisa che attualmente sono in essere sette Convenzioni per la gestione degli

accantonamenti delle quote annuali relative al TFS/TFR, incluse le quattro Polizze acquisite dall'ex IAS.

Ciò premesso, si evidenziano i seguenti contributi previdenziali, a carico dell'ISFOL, con riferimento sia alle posizioni aperte che a quelle cessate:

Enti previdenziali	Contributi versati nell'anno 2013
<i>Gestione INPS</i>	
di cui a tempo indeterminato	€ 934.823,45
Gestione INPS DS	€ 138.543,61
<i>Gestione INPDAP</i>	
di cui a tempo indeterminato	€ 2.691.091,66
di cui a tempo determinato	€ 2.114.619,51
<i>Gestione INPDAP ex ENPDEP</i>	
di cui a tempo indeterminato	€ 14.316,61
di cui a tempo determinato	€ 8.263,43
<i>Gestione INPGI</i>	€ 32.873,41
<i>Totali</i>	€ 5.934.581,68

**DOTAZIONE ORGANICA ISFOL (DPCM del 22 gennaio 2013)**

<b>Livelli</b>	<b>Profili professionali</b>	<b>Dotazione organica al 31/12/2012</b>
I	Direttore Generale	0
I	Dirigente	2
II	Dirigente	2
	<b><i>totale profilo</i></b>	<b>4</b>
I	Dirigente di Ricerca	15
II	Primo Ricercatore	31
III	Ricercatore	95
	<b><i>totale profilo</i></b>	<b>141</b>
I	Dirigente Tecnologo	3
II	Primo Tecnologo	11
III	Tecnologo	16
	<b><i>totale profilo</i></b>	<b>30</b>
IV	Funzionario Amm.ne	5
V	Funzionario Amm.ne	13
	<b><i>totale profilo</i></b>	<b>18</b>
IV	C.T.E.R.	69
V	C.T.E.R.	18
VI	C.T.E.R.	31
	<b><i>totale profilo</i></b>	<b>118</b>
V	Collaboratore di Amm.ne	17
VI	Collaboratore di Amm.ne	11
VII	Collaboratore di Amm.ne	33
	<b><i>totale profilo</i></b>	<b>61</b>
VI	Operatore Tecnico	5
VII	Operatore Tecnico	3
VIII	Operatore Tecnico	33
	<b><i>totale profilo</i></b>	<b>41</b>
VII	Operatore Amm.ne	0
VIII	Operatore Amm.ne	3
	<b><i>totale profilo</i></b>	<b>3</b>
<b>TOTALE</b>		<b>416</b>



## 5. La gestione di competenza

Al fine di illustrare con maggior dettaglio i dati finanziari maggiormente significativi, si evidenzia che nel Rendiconto Finanziario Gestionale 2013 sono stati registrati:

- in parte Entrate un importo accertato pari a **€ 127.362.408,22** (colonna f);
- in parte Spese un importo impegnato pari a **€ 122.908.518,63** (colonna f);
- utilizzo di parte dell'Avanzo di Amministrazione 2012 per **€ 10.222.585,94**.

Nello specifico le partite di giro ammontano in entrata ad € 66.134.364,69 ed in uscita ad € 66.134.364,69.

Più in particolare, i dati di consuntivo per categorie di bilancio con esclusione delle partite di giro, precedentemente commentate, registrano, rispettivamente per la "parte entrate" e per la "parte spese" di competenza quanto di seguito riportato e dettagliato:

### PER LA PARTE ENTRATE (di competenza)

- accertamenti di entrate correnti per **€ 60.762.933,61** a fronte dell'importo previsto nel Bilancio di Previsione di **€ 60.689.343,89** con una maggiore entrata, rispetto alle previsioni, di **€ 73.589,72**.
- accertamenti di Entrate in Conto Capitale per **€ 465.109,92** a fronte dell'importo previsto nel Bilancio di Previsione di **€ 465.560,23** con una minore entrata rispetto alle previsioni di **€ 450,31**.

Complessivamente, quindi rispetto alle previsioni sono state accertate, con esclusione delle partite di giro, maggiori entrate per **€ 73.139,41**.

Di seguito viene riportato il dettaglio, relativo alle 3 Gestioni, con cui si perviene alla determinazione della posta:

- relativamente alla "**Gestione contabilità ordinaria – Istituzionale**", si evidenziano entrate accertate per un importo totale di **€ 30.439.209,91** così distinte:

**€ 29.993.265,86** di Entrate correnti  
**€ 445.944,05** di Entrate in conto capitale  
**€ 0,00** di partite di giro

Complessivamente, quindi rispetto alle previsioni sono state accertate, con esclusione delle partite di giro, maggiori entrate per **€ 112.564,47**;

- relativamente alle **"Contabilità Speciali"**, si evidenziano entrate accertate per un importo totale di **€ 96.923.198,31** così distinte:

**€ 30.769.667,75** di Entrate correnti  
**€ 19.165,87** di Entrate in conto capitale  
**€ 66.134.364,69** di partite di giro

Complessivamente, quindi rispetto alle previsioni sono state accertate, con esclusione delle partite di giro, minori entrate per **€ 39.425,06**;

- relativamente alla **"contabilità ex las"**, non si evidenziano entrate accertate.

**PER LA PARTE SPESE (di competenza)**

- a) organi dell'Ente, impegni per **€ 350.041,92** a fronte di **€ 380.710,41** previsti;
- b) personale, impegni per **€ 32.047.300,34** a fronte di **€ 35.908.216,75** previsti;
- c) beni e servizi vari (spese generali), impegni per **€ 10.160.924,54** a fronte di **€ 12.253.955,36** previsti, di cui: per locazioni impegni per **€ 5.828.910,20** a fronte di **€ 5.921.185,07** previsti e per utenze impegni per **€ 190.990,88** a fronte di **€ 472.681,03** previsti;
- d) attività dell'Ente, impegni per **€ 8.260.602,06** a fronte di **€ 15.246.102,30** previsti;
- e) oneri finanziari relativi ad interessi passivi e spese bancarie, impegni per **€ 1.049,03** a fronte di **€ 195.000,00** previsti;
- f) imposte e tasse, impegni per **€ 273.279,24** a fronte di **€ 305.423,41** previsti;
- g) restituzioni e rimborsi diversi, impegni per **€ 131.548,35** a fronte di **€ 131.548,35** previsti;
- h) liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, impegni per **€ 2.610.000,00** a fronte di **€ 2.610.000,00** previsti;
- i) trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi, impegni ed indennità di anzianità al personale cessato dal servizio per **€ 1.991.078,41** a fronte di **€ 2.140.239,47** previsti;
- j) acquisizioni di immobilizzazioni tecniche, impegni per **€ 479.643,13** a fronte di **€ 779.700,00** previsti;

**k) versamenti limiti di legge contenimento della spesa pubblica, impegni per € 468.686,92 a fronte di € 519.161,19.**

**Va sottolineato che le Delibere di spesa sono state assunte nel rispetto dei parametri di riferimento Consip presenti nei listini delle convenzioni attive consultabili nel sito della Consip stessa come descritto dall'Art. 1, comma 4, del D.L. n. 168 del 2004 convertito con Legge n. 191 del 2004.**

## **6. La gestione dei Residui**

### **6.1. Il riaccertamento dei residui per gli Esercizi 2001 - 2012**

L'Istituto, a fronte dei rispettivi atti di concessione annuali, emessi dalle varie autorità competenti, per il finanziamento dei piani di attività che si prevedono di realizzare, iscrive nel bilancio di previsione gli stanziamenti con le modalità previste dai suddetti atti (fonte di finanziamento, tipologia).

Sul fronte delle uscite vengono iscritti gli stanziamenti di spesa sui vari capitoli, per un totale complessivo pari all'accertamento di entrata, per la realizzazione di tutte quelle attività previste dai piani e comunque entro il termine stabilito dagli atti stessi con l'attribuzione di specifici obiettivi-funzione e centri di responsabilità amministrativa.

Solo al completamento delle attività, che possono interessare anche più annualità e la cui rendicontazione e accettazione da parte degli enti finanziatori può avvenire oltre le scadenze inizialmente previste, è possibile, dato un quadro storicamente consolidato, effettuare la ricognizione delle risorse utilizzate, che formano pertanto una quota dell'Avanzo di amministrazione e che, per il meccanismo comunitario sopra descritto, non possono essere più impegnate in quanto terminato il periodo che l'Istituto aveva a disposizione per il loro utilizzo.

A completamento dell'iter procedurale, al fine anche di annoverare residui attivi dei quali si è raggiunta la certezza di non esigibilità, l'Istituto procede come da prassi, al livellamento delle poste finanziarie in occasione della consuntivazione dell'esercizio.

Con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione, in sede di delibera del presente Rendiconto generale 2013, le variazioni sui residui relativi agli Esercizi dal 2001 al 2012, di seguito riportate, sono oggetto di approvazione.

Per le Entrate, il riaccertamento dei residui ha comportato complessivamente minori accertamenti per **€ 7.919.604,34**.

Per le Spese, il riaccertamento ha comportato una variazione negativa complessiva per **€ 4.230.383,89** di cui **€ 2.621.783,51** per residui di stanziamento ripartiti ed **€ 1.608.600,38** per residui propri e derivati.

## 6.2. Consistenza dei residui per l'Esercizio 2013

La consistenza dei residui al 31 dicembre 2013, evidenzia:

- residui attivi per € 67.519.689,38 di cui € 11.449.023,41 per partite di giro;
- residui passivi per € 77.629.129,03 di cui € 49.430.093,72 per partite di giro.

La forte consistenza dei residui attivi, deriva dal ben noto meccanismo dei finanziamenti derivanti da progetti cofinanziati dall'UE a vario titolo e che costituiscono la quota preponderante delle Entrate del Bilancio dell'Istituto.

Come si ricorderà, infatti, i meccanismi finanziari previsti dai Regolamenti comunitari, impongono il rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'Ente a fronte di apposite certificazioni di spesa.

Risulta quindi evidente che la maggior parte degli accertamenti registrati in Bilancio in conto competenza, vedono il reale incasso da parte dell'Istituto solo all'atto della liquidazione delle singole certificazioni di spesa.

Ne consegue che la maggior parte dei residui attivi va imputata al già citato meccanismo delle attività cofinanziate dall'UE che prevede il rimborso successivamente alla effettiva realizzazione delle attività ed al riscontro della correttezza formale della rendicontazione. La posta include necessariamente anche le differenze imputabili ad attività non realizzate rispetto a quelle preventivamente programmate e finanziate.

Sul fronte dei residui passivi, va evidenziato che le maggiori partite contabili risultano essere relative:

- ad una consistente quota iscritta, nelle partite di giro, per il Programma Leonardo da Vinci che contrattualmente trovano attuazione, dal lato delle uscite di cassa, su un arco di tempo pluriennale, per circa 34,8 MEURO (si tratta delle poste relative al totale del finanziamento concesso ai progetti Leonardo la cui erogazione avviene per *tranche* su più esercizi);
- residui su impegni per circa 28,2 MEURO, di cui residui su impegni a competenza per circa € 13,4 MEURO;

## 7. L'Avanzo di Amministrazione

L'Avanzo del Rendiconto generale 2013, al 31 dicembre 2013 è risultato pari ad **€ 21.603.239,88**, e risulta così distinto:

- relativamente alla gestione **"Ordinaria – Istituzionale"** (finanziata dal contributo ordinario di funzionamento), si evidenzia un avanzo di amministrazione pari a **€ 9.905.820,79**;
- relativamente alla gestione **"Contabilità Speciali"** (attività a valere sulla Programmazione Comunitaria 2007-2013 del FSE, Programmi Comunitari LLP "Leonardo da Vinci", "Euroguidance", "Nec", altre risorse finanziarie derivanti da accordi e convenzioni con soggetti nazionali e/o internazionali), si evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad **€ 11.465.743,21**;
- relativamente alla gestione **"Contabilità ex las"**, si evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad **€ 231.675,88**.

Il suddetto Avanzo presunto di Amministrazione, è così ripartito:

- parte vincolata per **€ 13.433.578,03**
- parte disponibile per **€ 8.169.661,85**

Nel dettaglio:

Relativamente alla **"Gestione contabilità ordinaria – Istituzionale"**, si evidenzia un avanzo pari a **€ 9.905.820,79** così distinte:

- parte vincolata per **€ 1.965.647,51**
- parte disponibile per **€ 7.940.173,28**

In relazione al suddetto avanzo va precisato che esso deriva:

- (per circa euro 0,6 mln) dal riaccertamento dei residui passivi alla data del 31/12/2013 connesso al mancato completamento di procedure di evidenza pubblica per gare andate deserte, o per le quali sono pervenute un numero di offerte insufficienti o revocate in autotutela a seguito di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;
- (per circa euro 1,9 mln) derivante da risparmi del costo del personale dovuti alle mancate assunzioni previste per disabili e turn over, nomina del Direttore Generale dal settembre 2013;
- (per euro 3,1 mln) relativi al rinvio delle attività previste nel "Piano triennale" stante l'approvazione dello stesso nel I trimestre 2014;
- (per circa euro 2,3 mln) derivante da una generale contrazione dei servizi generali attivati;

Tale avanzo riduce di fatto la consistenza dell'avanzo 2012 che, come specificato a pag. 28, è stato utilizzato a copertura delle minori entrate istituzionali per € 5.164.013,00 a sensi del D.L. 95 del 6 luglio 2012 (pag. 29).

Per la parte vincolata, la destinazione è costituita da:

- parte vincolata, per € 386.915,38, quale "Fondo speciale rinnovi contrattuali" ex Circolare n. 4 del 24 gennaio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- parte vincolata, per € 294.000,00 per "Anticipazione di fascia ricercatori e tecnologi dal 2009 al 2012";
- parte vincolata, per € 355.088,84 per attività di formazione del Personale di Ruolo come da CCNL 2002-2005;
- parte vincolata, per € 929.643,29 per risorse destinate al turn over per le annualità 2011, 2012 e 2013, come da art. 39 c. 1 Legge 27/12/1997 n. 449 e successive modifiche

Riguardo alla parte disponibile se ne prevede l'utilizzo con il prossimo Assestamento di Bilancio 2014.

Relativamente alla gestione "**Gestione contabilità Speciali**", si evidenzia un avanzo pari a € **11.465.743,21**, interamente vincolato, riconducibile ad attività finanziate da soggetti esterni il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione e riguarda tutto ciò che l'Istituto gestisce al di fuori delle proprie attività istituzionali.

Relativamente alla gestione "**Gestione contabilità ex las**", si evidenzia un avanzo pari a € **231.675,88** derivante dalla riaccertamento dei residui attivi e passivi riconducibili per € **229.488,57** alla gestione derivante dal contributo istituzionale, totalmente disponibile, e per € **2.187,31** dalla gestione dei progetti con finanziamenti finalizzati, pertanto vincolata.

Tali importi saranno destinati in sede di assestamento e destinazione dell'avanzo finanziario nel Bilancio di Previsione 2014 rispettivamente alla gestione "Ordinaria-Istituzionale" di cui si prevede l'utilizzo nell'esercizio 2013 e alla gestione "Contabilità Speciali", di cui non si prevede l'utilizzo nell'esercizio 2013.

## **8. Rispetto dei limiti finanziari.**

Nel presente Rendiconto alla gestione 2013, si evidenzia il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa in vigore, tenendo conto di quanto impegnato dal soppresso Istituto IAS nelle diverse annualità, attraverso l'incremento degli importi cui far riferimento per la quantificazione delle risorse stanziabili.

Nel dettaglio:

- i limiti di spesa per rappresentanza, pubblicità (ai sensi della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e della Legge 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 8), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati;
- i limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (ai sensi della Legge n. 133 del 6 agosto 2008, della Legge 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 14 e della Legge n. 135 del 07/08/2012) applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati;
- i limiti di spesa per spese postali e telefoniche (ai sensi della Legge n. 244/2007 art.2 comma 589-593); applicati ai soli capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati;
- i limiti di spesa per missioni, formazione (ai sensi della Legge n. 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 12 e 13), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati;
- i limiti di spesa ai compensi degli Organi del Consiglio di Amministrazione e degli Organi collegiali (ai sensi della Legge n. 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 3 e 6),
- i limiti di spesa per acquisti di mobili e arredi (ai sensi della Legge 228 del 24/12/2012, art. 1, comma 141), applicati ai soli capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati.

Il tutto alla luce delle indicazioni contenute nella circolare n. 2 del 05/02/2013 emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Limiti previsti dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) come modificato dall'art.8 della Legge 122/2010. Sono stati applicati i limiti previsti dall'art. 2, comma 620, in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. All'uopo l'Istituto sta provvedendo a comunicare all'Agenzia del Demanio i dati relativi al contratto di locazione passiva relativa alla nuova sede di Corso d'Italia, 33, Roma, al fine dell'aggiornamento della base imponibile per l'applicazione dei limiti previsti dalla norma in oggetto. Nelle more la tabella relativa alla spesa per manutenzione ordinaria degli immobili in